

DAL CURRICOLO ALLE PRATICHE DIDATTICHE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - LABORATORIO DI FORMAZIONE - FASE B – FEEDBACK N.1

ISTITUZIONE SCOLASTICA/RETE: San Giuseppe Vesuviano - *Ordine di scuola: Primaria - Gruppi di lavoro N. 2 e 3*

Disciplina/e coinvolte: italiano, matematica

Coordinatrici interne: Carmela Carbone - Flaviana Cozzolino (mail) carmela.carbone1970@gmail.com; fladiemma60@gmail.com

Coordinatori esterni: Alessandra Vellucci - Anita Di Girolamo - Enrico De Angelis - Donatella Pagliaroli

OSSERVAZIONE GENERALE DEL GRUPPO DI RICERCA: nel suo complesso l'uda è avviata allo sviluppo del format condiviso. In fase di revisione attendiamo un bel titolo che dia visibilità alla tematica trattata azzardando noi un suggerimento "In viaggio...." (destinazione reale o fantastica? quali gli elementi indispensabili da mettere in valigia....?).

V

PRIMA – PROGETTAZIONE UDA

Elementi significativi del contesto classe/sezione	Indicati nella composizione numerica e nella presenza di situazioni di difficoltà. <i>Primo suggerimento:</i> evitare espressioni generiche del tipo: <i>La maggior parte degli alunni... pochi.... quasi tutti...</i> L'analisi di partenza effettuata avrebbe dovuto consentire di avere una dettagliata situazione della classe con la componente numerica ben individuata per ogni aspetto indagato. <i>Secondo suggerimento:</i> per ciascuno dei due alunni appartenenti a famiglie non italofone e del bambino con DSA avremmo indicato anche punti di forza (sono "ganci" importanti per l'organizzazione delle attività e per le consegne, incarichi compresi!).	
Riferimenti alla progettazione curricolare	Traguardi competenza chiave, indicati. <i>Suggerimento:</i> specificare la competenza chiave europea prevalente rispetto all'uda (ad esempio: La competenza matematica), indicandola schematicamente. È possibile indicare anche le altre competenze coinvolte nell'esperienza, ad esempio quelle trasversali: Comunicazione nella madrelingua, Le competenze sociali e civiche che ritroveremo poi all'interno dell'UDA: ad esempio, <i>nella definizione degli obiettivi</i> (quali abilità/conoscenze/atteggiamenti), <i>nella consegna ai gruppi; nelle tabelle o griglie</i> con negli indicatori di correttezza del compito ... Da rivedere i traguardi finali relativi alle discipline indicati numerosi per Italiano, con una svista: <i>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici</i> è un traguardo per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado; Inoltre, i primi due riportati come traguardi per matematica ambito Numeri <i>Legge, scrive, confronta numeri decimali. Utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane</i> non sono traguardi, ma obiettivi. Obiettivi cognitivi e sociali: indicati. <i>Suggerimento:</i> mantenere lo stesso riferimento alla disciplina e al nucleo per l'indicazione delle conoscenze e degli atteggiamenti (come avete proceduto per le abilità). Obiettivi generici non espressi in modo oggettivo e verificabile. <i>Suggerimento:</i> declinare gli obiettivi con un linguaggio operativo così da renderli verificabili/osservabili. <i>Esempio di abilità.</i> Prende la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni. Prerequisiti Indicati, ma suggeriamo di renderli operativi ad esempio: Ascolta con attenzione per individuare gli elementi e lo scopo della comunicazione	
Esperienze Attività concrete	Da integrare perché indicate in modo poco chiaro. <i>Suggerimento:</i> indicare <i>quali</i> esperienze e attività concrete saranno svolte dai bambini durante il compito di apprendimento nella fase n.1 o n.2 dell'UDA. <i>Esempio:</i> Fase n.1 problematizzazione iniziale	

	intorno all'argomento del “VIAGGIO”, brainstorming, discussione. Menzionata la trasversalità delle esperienze/attività con Musica-Arte e immagine, senza che la stessa trovi corrispondenza nel corso dell’uda.	
Esperienze nelle “aule” del territorio	Indicata tra le attività in modo generico una Visita guidata, suggeriamo di specificare la meta e quali esperienze e attività concrete saranno svolte dai bambini durante il compito di apprendimento nelle “aule” del territorio (<u>RAV</u> e <u>PdM</u> : “ <i>esperienze di apprendimento attive e laboratoriali; percorsi di ricerca e problem solving; situazioni di apprendimento collaborativo - tutoring, coppie, piccolo gruppo</i> ”).	
Compito di realtà	Mancante. <i>Suggerimento</i> : Quale compito di realtà per esercitare la <i>capacità di transfer</i> , ossia di utilizzare le conoscenze-abilità-strategie in contesti di vita reale? <i>Esempio</i> : Sei un giornalista e devi scrivere un articolo su ... o ancora, sei una guida turistica e accoglierai bambini della classe ... imposta un itinerario con ... (continue voi!!)	
Metodologie	Indicate ma senza fare riferimento alle fasi di lavoro. Esplicitare metodologie didattiche inclusive utilizzate nell’ordine rispondente alle diverse fasi di attuazione dell’UDA. <i>Suggerimento</i> : anticipazione di stimoli, presente nelle metodologie, dovrebbe essere messa in atto nella 1^ FASE (a distanza) tramite Classroom con consegne specifiche e materiale stimolo (file testo, audio, video ... organizzatori anticipati tipo mappe idee principali e secondarie, tabelle, schemi, diagrammi di causa-effetto, diagrammi, di confronto, grafici di sequenze; Problem solving per avviare l’attività e sollecitare l’interesse per ... brainstorming, confronto e discussione, 2^ FASE apprendimento cooperativo, peer to peer... 3^ FASE Restituzione del lavoro dei gruppi (processi: come abbiamo lavorato in gruppo?) e prodotti (la conoscenza riorganizzata e rielaborata anche con l’uso di linguaggi differenti. <i>Suggerimento</i> : 4^ FASE Verifica individuale somministrazione di prove sfidanti – vicine alle potenzialità (specie per i due alunni appartenenti a famiglie non italofone e per il bambino con DSA) con scelta delle strategie di individualizzazione quali come ad esempio: adattamenti, facilitazioni, semplificazioni, strumenti compensativi, dispense ...).	
Strategie di personalizzazione	Mancanti. Quelle indicate come strategie di personalizzazione (misure e strumenti dispensativi e compensativi) sono, in effetti, strategie di individualizzazione da inserire nell’apposita sezione. Suggeriamo di indicare quali strategie di personalizzazione (quali metodi, tecniche, strumenti, compiti mirati, ruoli nei gruppi ecc.) a cui si fa ricorso per valorizzare i punti di forza dei bambini (e compensare i punti di debolezza). <i>Esempio</i> : Il bambino con DSA, ad esempio, quale punto di forza ha? Facciamo leva sulle sue doti per valorizzarlo sia negli incarichi ai gruppi che nell’assegnargli un ruolo ad hoc nella visita guidata. Visto che a classe rispetta le regole della convivenza e mostra viva partecipazione alla vita scolastica, assumendo un atteggiamento attivo e motivato e allora, perché non assegnare a coloro che sono pronti a livello cognitivo, il compito di supportare i compagni in difficoltà?	
Strategie di individualizzazione	Elencate. <i>Suggeriamo</i> di integrare le strategie di individualizzazione (metodi, tecniche, strumenti, compiti mirati, ruoli nei gruppi ...) a cui si fa ricorso per facilitare – adattare – semplificare - graduare il compito per adeguarlo alle difficoltà dei bambini (senza perdere di vista i traguardi previsti per tutti ...). Nelle fasi dell’uda, quali compiti svolge l’alunno con DSA?; quali ruoli svolge nelle attività di gruppo e in quelle individuali?, e quelli italofoni di etnia cinese ? Non riusciamo a comprendere come lavorino e chi sia loro vicino nel percorso da svolgere....	
Mediatori Didattici	Indicati.	
Costituzione gruppi di apprendimento	Indicata.	
Spazi	Da integrare. <i>Suggerimento</i> : quali le strutture presenti nella scuola e nel territorio? Specificare i luoghi/spazi per l’apprendimento interni all’aula (setting aula e angoli attrezzati) e alla scuola, spazi esterni nel	

	territorio, spazi virtuali nel web (coordinate per la navigazione, link, collegamenti).	
Tempi	Indicato l'arco temporale e la durata di ciascuna fase. <i>Suggerimento:</i> Va indicata anche la durata complessiva dell'UDA (n. ore).	
Valutazione diagnostica	Mancante. <i>Suggerimento:</i> Questa sezione prevede la preparazione di prove d'ingresso per valutare la situazione iniziale dell'alunno rispetto agli obiettivi previsti. Preparare una griglia di valutazione a due colonne: la prima per l'autovalutazione dell'alunno (serve a rendere consapevole il bambino dei suoi punti di debolezza e caduta) dopo il compito, la seconda per la valutazione del docente (serve per la scelta del compito, delle strategie didattiche, del compito " incrementale" (adeguato alle possibilità). <i>Esempio:</i> vedere allegato n.1 al presente feedback	
Valutazione in itinere	Mancante. <i>Suggerimento:</i> Questa sezione prevede la preparazione di prove di verifica in itinere (durante lo svolgimento dell'UDA) per valutare il grado di prestazione dell'alunno rispetto agli obiettivi previsti. Le prove di verifica coerenti con gli obiettivi dovranno essere calibrate alle possibilità dell'alunno. Preparare una griglia di valutazione a due colonne: la prima per l'autovalutazione dell'alunno (serve a rendere consapevole il bambino dei suoi punti di debolezza e caduta) dopo il compito, la seconda per la valutazione del docente (serve per la scelta dei compiti di recupero e per riorientare le strategie). <i>Esempio:</i> vedere allegato n.2 al presente feedback	
Valutazione finale	Mancante. <i>Suggerimento:</i> Questa sezione prevede la preparazione di una prova di verifica finale per valutare la situazione dell'alunno rispetto agli obiettivi previsti. Utilizzare la stessa griglia di valutazione in itinere a due colonne (serve per osservare i miglioramenti). <i>Esempio:</i> vedere allegato n.3 al presente feedback	
Valutazione della competenza	Preparare una rubrica di valutazione del grado di competenza dell'alunno rispetto al traguardo finale (fine primaria) relativo alla disciplina e riferito al nucleo fondante dell'UDA (la valutazione annuale dei traguardi finali consente l'osservazione in itinere della competenza e facilita la sua valutazione finale al termine dell'ordine di scuola). La rubrica va strutturata in 4 livelli da riformulare attraverso descrittori specifici coerenti con gli obiettivi dell'UDA e con il compito di realtà. Si riportano i livelli e i descrittori guida previsti a livello nazionale nella certificazione finale delle competenze: A. Avanzato: L'alunno svolge compiti e risolve <i>problemi complessi</i> , mostrando <i>padronanza</i> nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo <i>responsabile</i> decisioni <i>consapevoli</i> . B. Intermedio: L'alunno svolge compiti e risolve <i>problemi in situazioni nuove</i> , compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. C. Base: L'alunno svolge <i>compiti semplici anche in situazioni nuove</i> mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. D. Iniziale: L'alunno, se <i>opportunamente guidato</i> , svolge <i>compiti semplici in situazioni note</i> . <i>Esempio:</i> vedere allegato n.4 al presente feedback	

PER I CORSITI:

Il presente feedback, condiviso dal GdR dopo l'analisi dell'UDA, contiene osservazioni generali e di dettaglio sul lavoro svolto dal gruppo. I suggerimenti e gli esempi forniti, ovviamente, costituiscono spunti e idee operative, da considerare nella fase della revisione. Sono altresì utile riferimento anche per la revisione

delle altre unità di apprendimento eventualmente elaborate dal gruppo.

Aspettiamo il vostro lavoro di revisione e integrazione entro il giorno 5 maggio per il feedback finale e vi chiediamo di **SCRIVERE CON COLORE DIVERSO LE PARTI RIVISTE.**

Vi ricordiamo che questa stessa UDA sarà sperimentata in sezione/classe e i processi di insegnamento – situazioni di apprendimento documentati (anche con foto e video di durata max 2 minuti) rispetto alle principali fasi indicate nella parte centrale del format (Durante - lo svolgimento in classe).

Aspettiamo con curiosità il vostro lavoro!

Il Gruppo di Ricerca

Allegato 1

Valutazione diagnostica Italiano - Nucleo ascolto e parlato								
Obiettivi	Autovalutazione				Valutazione dell'insegnante			
	Liv1	Liv2	Liv3	Liv4	Liv1	Liv2	Liv3	Liv4
	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori	Descrittori
Racconta esperienze personali	Chiedo l'aiuto esterno.	Racconto spontaneamente la mia esperienza.	Racconto la mia esperienza in modo chiaro e coerente.	Racconto la mia esperienza in modo chiaro e coerente, inserendo elementi descrittivi e informativi, con parole adeguate.	Necessita di sollecitazioni esterne.	Racconta spontaneamente la propria esperienza.	Racconta la propria esperienza in modo chiaro e coerente.	Racconta la propria esperienza in modo chiaro e coerente, inserendo elementi descrittivi e informativi, con lessico adeguato.
Interagisce in una conversazione/dialogo /discussione	Chiedo l'aiuto esterno.	Intervengo spontaneamente.	Intervengo spontaneamente ed esprimo la mia opinione in modo chiaro.	Intervengo spontaneamente ed esprimo la mia opinione in modo chiaro e coerente, con lessico adeguato.	Necessita di sollecitazioni esterne.	Interviene spontaneamente.	Interviene spontaneamente ed esprime la propria opinione in modo chiaro.	Interviene spontaneamente ed esprime la propria opinione in modo chiaro e coerente, con lessico adeguato.

Comprende l'argomento e le informazioni di messaggi diretti o mediati	<i>Chiedo l'aiuto esterno.</i>	<i>Colgo tema e informazioni di messaggi diretti e mediati.</i>	<i>Colgo tema e informazioni di messaggi diretti e mediati formulando domande precise e pertinenti di spiegazioni.</i>	<i>Colgo tema e informazioni di messaggi diretti e mediati formulando domande precise e pertinenti di spiegazioni e di approfondimento durante l'ascolto.</i>	<i>Necessita di sollecitazioni esterne.</i>	<i>Coglie tema e informazioni di messaggi diretti e mediati.</i>	<i>Coglie tema e informazioni di messaggi diretti e mediati formulando domande precise e pertinenti di spiegazioni.</i>	<i>Coglie tema e informazioni di messaggi diretti e mediati formulando domande precise e pertinenti di spiegazioni e di approfondimento durante l'ascolto.</i>
Rispetta le opinioni altrui	<i>Chiedo l'aiuto esterno.</i>	<i>Colgo in una discussione le posizioni espresse dai compagni.</i>	<i>Colgo in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimo la mia opinione.</i>	<i>Colgo in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimo la mia opinione nel rispetto dei punti di vista altrui.</i>	<i>Necessita di richiami.</i>	<i>Coglie in una discussione le posizioni espresse dai compagni.</i>	<i>Coglie in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione.</i>	<i>Coglie in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione nel rispetto dei punti di vista altrui.</i>

Allegato 2/3

Valutazione in itinere e finale					
<i>Obiettivi cognitivi</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Valutazione alunno</i>		<i>Valutazione insegnante</i>	
		<i>in itinere</i>	<i>finale</i>	<i>in itinere</i>	<i>finale</i>
• Legge, scrive, confronta numeri decimali.	Conoscenza semantica del numero decimale				
	Conoscenza lessicale del numero decimale				
	Conoscenza sintattica del numero del numero decimale				
<i>Obiettivi sociali</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Valutazione alunno</i>		<i>Valutazione insegnante</i>	
• Rispetta le regole condivise	Partecipazione alla formulazione delle regole e rispetto delle norme condivise.				

Allegato n.4 Rubrica di valutazione

<i>Rubrica valutativa</i>				
<i>Disciplina Matematica</i>	<i>Livello iniziale</i>	<i>Livello base</i>	<i>Livello medio</i>	<i>Livello avanzato</i>
Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.	Si avvia alla descrizione, denominazione e classificazione di figure geometriche. Necessita di guida nella costruzione di semplici modelli concreti.	Descrive, denomina e classifica le figure geometriche a livello basilare. Progetta e costruisce semplici modelli concreti di vario tipo..	Descrive, denomina e classifica le figure geometriche individuando abilmente elementi costitutivi, caratteristiche e proprietà, misure. Progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.	In modo autonomo descrive, denomina e classifica le figure geometriche individuando abilmente elementi costitutivi, caratteristiche e proprietà, misure. Con sicurezza progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo, rappresenta graficamente figure geometriche facendo ricorso alle tecniche di riproduzione in scala.
Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.	<i>da indicare</i>	<i>da indicare</i>	<i>da indicare</i>	<i>da indicare</i>
<i>Disciplina Storia</i>				
Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	<i>da indicare</i>	<i>da indicare</i>	<i>da indicare</i>	<i>da indicare</i>
<i>Disciplina Italiano</i>				
L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	<i>da indicare</i>	<i>da indicare</i>	<i>da indicare</i>	<i>da indicare</i>

E ancora ...buon lavoro!

Le rubriche e le tabelle sono avviate o costituiscono esempi...A voi il compito di integrare per renderle aderenti all'uda !!!!!